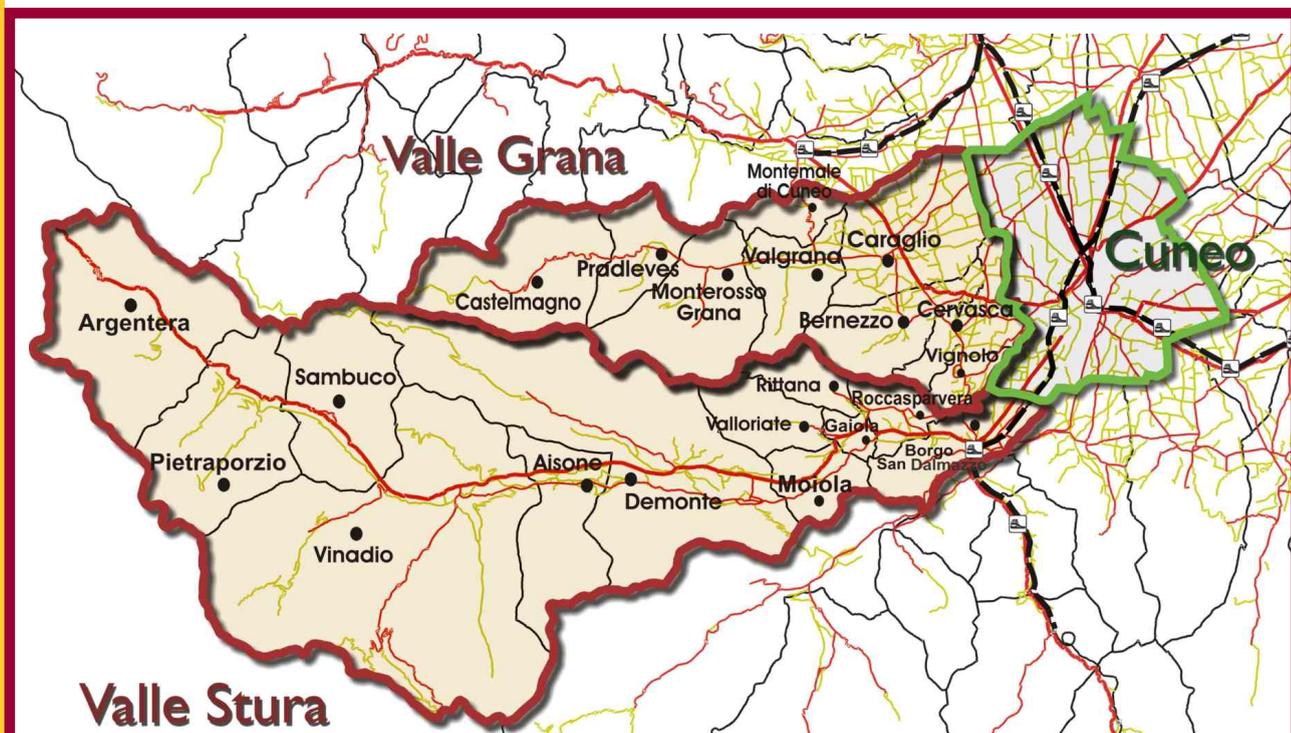


PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO - II FASE



AZIONI IMMATERIALI

“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso
e della Valle Grana”

(TUT-1-PRI.AI)

**CUNEO E LE SUE VALLI:
IL POLO AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIALE DI QUALITA'**

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO SULLE AZIONI IMMATERIALI

Codice intervento: TUT-1-PRI-AI

Denominazione: Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana

Linea progettuale di riferimento: PRIORITA' III - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE
III.6 Valorizzazione del patrimonio storico-culturale immateriale: promozione e valorizzazione dei sistemi turistico-culturali

Asse strategico di intervento: TUTELA INTEGRITA' E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO RURALE ALPINO

Localizzazione: Valle Grana

Intervento strategico: NO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Inquadramento dell'iniziativa nel contesto territoriale

Il presente intervento immateriale si inserisce nel contesto territoriale della Valle Grana: racchiuso tra la Valle Stura di Demonte e la Valle Maira, si estende dalle propaggini collinari e montane esterne di Vignolo, Cervasca, Bernezzo e Caraglio fino allo spartiacque del Monte Tibert. L'asse di valle, lungo circa venti chilometri, racchiude nove comuni: Vignolo, Cervasca e Bernezzo, collocati fuori dalla stessa valle, Caraglio, ubicato all'inizio della valle vera e propria, Valgrana e Montemale nella media Valle, Monterosso Grana, Pradleves e Castelmagno nell'alta Valle. Pur nelle sue ridotte dimensioni, offre ambienti naturali molto vari: dalla pianura alluvionale di fondo valle alle praterie delle zone più alte, passando per le strette gole percorse da numerosi torrenti. Le superfici boscate (castagno, faggio, conifere) si alternano alle superfici pascolive, integrate da una grande ricchezza di essenze erbacee ed arbustive.



Caratteristiche principali dei comuni della Comunità Montana

COMUNE	Quota slm	Superficie (ha)	Superficie (Kmq)	POP 2006	Densità (ab./kmq)
BERNEZZO	575	2.584	25,84	3.352	129,72
CARAGLIO	575	4.153	41,53	6.577	158,37
CASTEMAGNO	1.141	4.948	49,48	96	1,94
CERVASCA	578	1.828	18,28	4.532	247,92
MONTEMALE DI CUNEO	931	1.160	11,60	224	19,31
MONTEROSSO GRANA	720	4.223	42,23	572	13,54
PRADLEVES	822	1.926	19,26	277	14,38
VALGRANA	642	2.314	23,14	811	35,05
VIGNOLO	630	811	8,11	2.200	271,27
COMUNITA' MONTANA		23.947	239,47	18.641	77,84

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani

Con una dinamica del tutto simile rispetto alle altre valli alpine piemontesi, tanto nella sua componente demografica quanto in quella economica ed occupazionale, il territorio della Valle Grana è stato protagonista, in questi ultimi anni, di un fenomeno di diversificazione fra zone di fondovalle (caratterizzate da un sensibile aumento demografico dovuto al loro minore decentramento rispetto ai grandi centri) ed aree montane, interessate da fenomeni quali il progressivo spopolamento ed un maggiore livello di invecchiamento della popolazione.

Dal punto di vista economico, l'utilizzo delle risorse produttive tradizionali (bovini, ovicaprini, suini, foraggio, pera Madernassa, pere William e altre estive, castagni da frutto, formaggio Castelmagno DOP), sviluppato prevalentemente nella alta e media Valle, è da alcuni anni oggetto di profonde trasformazioni e miglioramenti, fortemente sostenuti dalla Comunità Montana della Valle Grana, attraverso l'adozione di produzioni biologiche, rispettose delle risorse ambientali circostanti, in sintonia con le esigenze dell'uomo e dei consumatori. Si riscontra inoltre l'orientamento verso nuovi indirizzi produttivi (lampone, mora, fragola, fagioli, piselli, zucchini), favorito dalla particolare conformazione del territorio, diviso tra la zona del fondovalle, prevalentemente pianeggiante, e la media valle con i suoi dolci pendii, che fanno da cornice a stretti lembi di pianura. Le produzioni agricole sono oggetto di promozione e valorizzazione da parte della Cooperativa Biovalgrana (soggetto coinvolto nel presente PTI), che attualmente raggruppa 130 aziende agricole biologiche operanti in Valle.

Nell'area di fondovalle si sono inoltre sviluppate le attività industriali con imprese dinamiche, anche di grandi dimensioni, nei settori della metalmeccanica e del vetro.

Per quanto riguarda il settore turistico, negli ultimi anni soprattutto Caraglio (principale centro della Valle) ha incrementato quantitativamente e qualitativamente la sua offerta culturale, anche se la situazione della ricettività sul territorio si dimostra insufficiente ad attrarre significativi flussi turistici.

Dalla seguente tabella si evince la situazione complessiva della struttura economica in Valle Grana, che vede una prevalenza di occupati nel settore del terziario, seguito da quello industriale ed agricolo.

Occupati per settore

	Occupati per settore	
	n.	%
TOTALE	7.726	100,00
AGRICOLTURA	825	10,7
INDUSTRIA	2.689	34,8
- estrazione, produzione	67	0,9
- industria manifatturiera	1.908	24,7

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

- costruzioni	714	9,2
ALTRE ATTIVITA'	4.212	54,5
- commercio, alberghi	1.556	20,1
- trasporti, comunicazioni	325	4,2
- altre attività terziarie	2.331	30,2

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani

Il presente intervento ricade nell'ambito del Filatoio Rosso di Caraglio, attualmente di proprietà dell'omonima Fondazione, nata nel 2001 dalla trasformazione del Comitato per la Rinascita del Filatoio, costituito nel 1999 dal Comune di Caraglio e dall'Associazione Marcovaldo, in collaborazione con l'Associazione Dimore Storiche Italiane. Attualmente il consiglio d'amministrazione della Fondazione, oltre ai suddetti Enti, include la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, le tre Fondazioni Bancarie che contribuiscono a finanziarne il restauro e l'Unione Industriale di Cuneo.

La struttura, gestita dall'Associazione Culturale Marcovaldo, è un caso unico nel contesto produttivo del Piemonte seicentesco per la sua rilevanza storica e architettonica; attualmente rappresenta una prestigiosa sede espositiva e museale, in grado di attrarre un ampio bacino d'utenza provinciale e regionale. Dal 2005 all'interno del Filatoio è inoltre presente il punto informativo di promozione turistica "Beico – Finestra di Valle", che ha il compito di fornire informazioni e promuovere la Valle Grana nei confronti del pubblico del Filatoio.



FILATOIO ROSSO

“Fabbrica della seta” più antica d’Europa, costruita in soli due anni (1676-1678) dal noto imprenditore serico Giovanni Girolamo Galleani. L’edificio, che racchiudeva in un unico complesso gli ambienti produttivi con gli apparati tecnologici e i quartieri residenziali, ha l’aspetto di una dimora fortificata: organizzato in forme regolari e simmetriche intorno a tre cortili interni, di cui l’ultimo incompiuto, è caratterizzato da torri-scala angolari cilindriche e da ricche decorazioni in stucco e in cotto, del tutto eccezionali in questo genere di costruzioni. Gli appartamenti si concentravano principalmente al primo piano della manica nord-occidentale affacciata sul primo cortile, dotata, al piano terra, anche delle cucine, delle dispense e di un accesso alla strada indipendente. Gli ambienti erano coperti da volte a padiglione lunettate dipinte o arricchite da repertori ornamentali in stucco. Al secondo piano vi erano presumibilmente gli alloggi della servitù, mentre i sottotetti erano adibiti a granaio e all’allevamento del baco. La manica sud-orientale, destinata alla torcitura della seta, era stata concepita in rapporto alla dimensione delle macchine, pari a quattro mulini da seta o torcitoi circolari collegati alle ruote idrauliche installate nel seminterrato. I corpi di fabbrica che circondano il secondo cortile vennero probabilmente

costruiti nella seconda metà del Settecento, per sostituire le tettoie in cui si svolgeva la trattura. Anche la filanda, situata nella grande manica trasversale che separa il secondo e terzo cortile, è stata edificata in questo stesso periodo.

Il filato prodotto, il pregiatissimo “organzino”, veniva esportato a Lione e in tutto il Piemonte. L’impianto del Filatoio Rosso doveva infatti servire per importare in Piemonte nuove tecnologie della seta e, insieme alla dislocazione della manifattura a ridosso dei luoghi di produzione della materia prima, aveva lo scopo di far recuperare al prodotto piemontese la qualità e l’appetibilità di mercato che nel tempo aveva perduto.

Alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, con l’avvento della crisi di mercato, cessa la lavorazione della seta e il Filatoio Rosso viene dismesso per essere riutilizzato come caserma militare; al termine del conflitto è nuovamente abbandonato, subendo un ulteriore degrado.

Il recupero del Filatoio comincia nel 1997 con l’acquisto dell’edificio da parte del Comune di Caraglio; contestualmente il Comune e l’Associazione Marcovaldo danno vita ad un comitato per il recupero del Filatoio che successivamente si trasformerà in Fondazione.

Nel 1999 è avviato il primo lotto dei lavori di restauro relativi all’esterno dell’edificio e al primo cortile, che corrisponde agli originari appartamenti ed uffici; dal 2002 questi ambienti restaurati sono destinati ad ospitare mostre di arte contemporanea a cura dell’Associazione Culturale Marcovaldo.

Tra il 2003 e il 2005 vengono ricostruiti i torcitoi da seta e i meccanismi idraulici che ne consentivano il movimento; si procede inoltre al completamento del restauro dell’intero complesso, ivi compresi i locali in passato adibiti a filanda, che attualmente ospitano il primo nucleo del “Museo del setificio piemontese”.

Gli obiettivi

La presente iniziativa intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ valorizzare e promuovere sia localmente che a livello internazionale gli elementi di tipicità del territorio, favorendone la diffusione e la conoscenza anche all’estero;
- ✓ approfondire i temi relativi a storia, cultura, tradizioni della Valle Grana e del territorio limitrofo;
- ✓ valorizzare un’architettura di pregio e storicamente significativa qual’è il Filatoio Rosso di Caraglio, tramite l’implementazione delle attuali attività espositive e culturali gestite dall’Associazione Culturale Marcovaldo;
- ✓ promuovere e valorizzare il sistema turistico-culturale della Valle Grana e del territorio limitrofo cuneese e saluzzese, implementando la rete di beni e soggetti già coinvolti attraverso il rafforzamento del Sistema Territoriale per i Beni e le Attività Culturali ARTEA ;
- ✓ incrementare i flussi turistici del territorio, attraendo anche utenze internazionali;
- ✓ rilanciare l’economia locale nell’ottica di un turismo sostenibile;
- ✓ contribuire a mantenere e creare nuova occupazione.

2. CONTENUTI DEL PROGETTO

Descrizione dell’iniziativa

L’iniziativa nasce dalla volontà di valorizzare le potenzialità turistiche della Valle Grana, che si esplicano in una ricca e diversificata offerta sotto il profilo culturale, ambientale, enogastronomico.

Questa esigenza si coniuga perfettamente con la presenza di realtà ormai consolidate e in crescita soprattutto nell’area di fondovalle, che promuovono e gestiscono beni e attività culturali come il Filatoio Rosso di Caraglio, “porta” della Valle e ottimo punto di partenza per la scoperta di numerosi itinerari che conducono alla fruizione delle risorse e degli eventi offerti dal territorio cuneese, saluzzese e della stessa Valle Grana.

L’intervento consiste nella realizzazione di una serie di iniziative che mirano alla valorizzazione del Filatoio Rosso e al contempo alla promozione culturale e turistica del territorio, ponendosi in continuità con l’attuale attività espositiva del Filatoio, che dal 2002 ha assunto una dimensione internazionale e costituisce ormai un punto di riferimento nel panorama artistico europeo.

In particolare si prevede l’allestimento di alcune mostre di livello internazionale su temi strategici per il territorio: la montagna, l’acqua, la seta, l’emigrazione, i rapporti con l’area del Mediterraneo. Questi eventi espositivi dovranno fungere da attrattori turistici per tutto il territorio della Valle, grazie ad una promozione integrata delle pluralità delle risorse presenti, sotto il profilo ambientale, turistico ed enogastronomico.

Il programma pluriennale (2008-2013) prevede la realizzazione di cinque mostre presso la sede del Filatoio in Via Matteotti a Caraglio, che vedranno l’Associazione Culturale Marcovaldo quale soggetto organizzatore. Le differenti tematiche proposte sono di seguito sintetizzate:

2008
Data
27 settembre - 8 dicembre
Titolo
<i>“FANTASIE GUERRIERE” Dagli abiti-scultura di Roberto Cappucci alle armature dei Samurai della Collezione Stibbert</i>
Orario

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

Dal martedì al sabato 14.30 - 19; domenica 10 - 19

Descrizione

Immaginazione e fermezza: due caratteristiche che senz'altro avvicinano il lavoro degli abiti-scultura di Roberto Capucci alle armature dei Samurai dal XVI al XVIII secolo. Due superbe espressioni di creatività e fantasia accomunate dalla severità e dal rigore che solo un guerriero come un Samurai può e sa di avere: Capucci come un Samurai, severo con se stesso e contemporaneamente libero e aperto agli stimoli più azzardati dell'immaginazione, così l'artigiano-armaiuolo giapponese del 1700, che ha sbrigliato la sua fantasia lasciandola scivolare sulla rigida corazza e il temibile casco del Samurai guerriero che sta forgiando. Il luogo prescelto per questo originale confronto è altrettanto straordinario e inusuale, il Filatoio di Caraglio, che offre al visitatore il più puro spettacolo dell'invenzione abbinata all'ingegno: le enormi ruote in legno grezzo per la filatura, nel passato mosse dall'acqua e oggi meccaniche, ricordano le macchine leonardesche con le loro forme fiabesche e astratte.

Curatore

Cristina Piacenti

2009

Data

maggio - ottobre

Titolo

“ROSA BIANCA, ROSA ROSSA” Il trionfo del femminile nell'arte europea dal XVIII al XX secolo

Orario

Dal martedì al sabato ore 14.30 - 19; domenica ore 10 - 19

Descrizione

Fin dai tempi dei Greci, la rosa venne consacrata a Venere e il suo significato fu spesso associato alla bellezza e all'amore. Nell'arte occidentale l'uso della rosa si arricchì spesso di simbologie differenti, ma sempre legati alla figura della donna. Soggetto della poesia cavalleresca –basti pensare a Ronsard- e della pittura del Gotico Internazionale, in cui rose bianche e rosse contornavano la figura della Vergine, oppure simbolo importante nel noto quadro di Tiziano , “Amor Sacro Amor Profano” in cui la rosa viene associata all'amore terreno.

Abbinata spesso ad altri elementi floreali in epoca barocca, come negli splendidi bouquets dei pittori fiamminghi, la rosa ritorna a essere predominante nell'arte del Settecento, secolo in cui non solo si assiste ad una rivalutazione della natura, ma soprattutto della figura femminile e dell'amore.

Ne consegue un ampio uso di rose non solo in pittura (Boucher –Fragonard,)ecc ma anche nelle diverse arti decorative . Da quel momento in avanti , la rosa resterà- pur arricchendosi di significati e allusioni diverse- elemento importante sia nella pittura che nelle arti applicate: basti pensare all'epoca Biedermeier o all'uso di questo elemento floreale nell'epoca romantica , nell'arte preraffaellita o agli splendidi fregi floreali del Liberty.

Con questa mostra ci proponiamo di esaminare l'importanza della rosa e la sua simbologia nell'arte europea tra il 1730 e il 1930, prendendo in esame le diverse discipline artistiche: pittura, scultura e le arti decorative, quali stoffe, costumi, argenti, ceramiche, mobili e gioielli .

La mostra verrà articolata in settori diversi in modo da poter dare al visitatore una visione trasversale dell'uso della rosa nell'evoluzione dell'arte europea del periodo in esame.

Curatore

Alberto Cottino, Andreina D'Agliano, Roberta Orsi Landini

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

2010

Data

maggio – ottobre

Titolo

“Il BEL VEDERE” Paesaggio e paesaggi nella pittura piemontese ed europea fra XVIII e XX secolo

Orario

Dal martedì al sabato ore 14.30 - 19; domenica ore 10 - 19

Descrizione

La mostra si propone di documentare in modo rigoroso e al tempo stesso suggestivo e appassionante il percorso della pittura paesaggistica piemontese fra XVIII e inizi del XX secolo, mettendone in luce i continui richiami e le palesi influenze degli artisti europei del medesimo periodo. Saranno, in particolare, richiamati i collegamenti con i paesaggisti inglesi, francesi, tedeschi e napoletani.

La mostra vuole, inoltre, richiamare l'attenzione sulla necessità di salvaguardare e valorizzare il paesaggio piemontese, messo in pericolo dalla crescente espansione urbanistica e dagli insediamenti industriali.

Curatore

Alberto Cottino

2011

Data

maggio – ottobre

Titolo

INDUSTRIA TESSILE E MODA NELLA NUOVA ITALIA

Orario

Dal martedì al sabato ore 14.30 - 19; domenica ore 10 - 19

Descrizione

La mostra, allestita nell'anno del 150° anniversario dell'unificazione italiana, vuole ricostruire l'apporto del Piemonte allo sviluppo della moda in Italia fra il 1848 e la prima guerra mondiale. Un omaggio, quindi, all'industria e al design piemontesi e, nello stesso tempo, un doveroso tributo all'industria serica che è stata colonna portante dell'economia piemontese dal XVIII al XIX secolo.

Curatore

Roberta Orsi Landini

2012-13

Data

settembre 2012 – maggio 2013

Titolo

LA MONTAGNA SUL MARE

Orario

Dal martedì al sabato ore 14.30 - 19; domenica ore 10 - 19

Descrizione

La mostra si propone di mettere a confronto le civiltà montane che si affacciano sul bacino del

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

Mediterraneo, dai Pirenei alle Alpi ai Balcani, attraverso le più interessanti e importanti testimonianze artistiche. Saranno evidenziate analogie e differenze nell’approccio all’ambiente e saranno documentate le evoluzioni culturali, economiche e sociali dal XVI al XX secolo.

Curatore

Enrico Camanni

Collegamento con altre iniziative inserite all’interno del Programma

L’iniziativa immateriale risulta essere coerente con l’idea guida del presente PTI in quanto tesa a valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendone la conoscenza e la diffusione all’estero; inoltre si integra perfettamente con le altre progettualità del Piano relative alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale immateriale e conseguentemente dei sistemi turistico-culturali ad esso legati; in particolare manifesta sinergie con le seguenti iniziative appartenenti al medesimo Asse strategico:

Valle Grana:

ITINERARIO ALTERNATIVO SOSTENIBILE PER LA MESSA IN RETE DELLE TIPICITA’ DELL’ALTA VALLE GRANA	TUT-6-P
ITINERARIO ALTERNATIVO SOSTENIBILE PER LA MESSA IN RETE DELLE TIPICITA’ DELLA BASSA VALLE GRANA	TUT-7-P
COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DEL FILATOIO ROSSO DI CARAGLIO A FINI TURISTICO-RICETTIVI	TUT-8-P/P

Asse strategico: “Tutela, integrità e valorizzazione del patrimonio storico rurale e alpino:

DEFINIZIONE DI SOLUZIONI PROGETTUALI INNOVATIVE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ABITATIVO DELL’ALTA VALLE GRANA E STURA	TUT-1-P.AI
OPERE DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DEL FORTE DI VINADIO PER FAVORIRNE UNA MIGLIORE FRUIZIONE TURISTICA	TUT-5-P/P

Il presente intervento risulta inoltre coerente con il **PTP** (Piano Territoriale Provinciale) quando afferma, relativamente agli spazi alpini, che: *“Il destino di questo vasto territorio alpino (così condizionato dalle determinanti ambientali e pure così vario nelle culture delle sue comunità) è associato in misura larghissima all’affermazione di forme di fruizione ambientale e turistica diffusa, che sappiano rimettere in gioco un vasto patrimonio di insediamenti; un patrimonio che non può più trovare ragioni sufficienti nella economia agro-silvo-pastorale, la cui permanenza deve diventare essa stessa obiettivo di un’azione incisiva di tutela della biodiversità e delle possibilità di vita (a fronte di processi di abbandono e di rinaturalizzazione “selvaggia” che non rappresentano di per sé garanzie di qualità e di sostenibilità), attraverso un grande progetto di innovazione territoriale che dia luogo a “contratti di manutenzione” con gli attori del presidio, che abbia al centro i coltivatori e le comunità rurali e sappia*

coinvolgere anche nuove popolazioni, nuovi progetti di vita. Assistiamo oggi al consolidamento di una nuova rete di presidi organizzativi connessi all’offerta di servizi ambientali, partire dai Parchi Naturali Regionali, una rete che può coinvolgere altre e innovative forme di organizzazione dell’offerta naturale (e culturale) dello spazio rurale alpino e può trovare nuove opportunità di rafforzamento e successo”.

L’iniziativa risulta inoltre coerente con il **PTR** (Piano Territoriale Regionale) che per quanto riguarda la congiunzione sud prevede *“una profonda ridiscussione del sistema turistico e dell’economia dei servizi immateriali, allo scopo di rendere l’area uno dei circuiti di pregio del turismo di qualità europeo, destinato a inserire tra i settori di maggior attrazione di risorse e di utenti, a patto che interamante ridisegnata l’economia; si pensi alla presenza di aree di pregio, alla dotazione di patrimoni artistici e culturali poco conosciuti, al turismo fluviale ancora interamente da sviluppare, a una economia della montagna che rimane fondamentalmente marginale”.*

3. SOGGETTI COINVOLTI

Il soggetto coinvolto nell’intervento è l’Associazione Culturale Marcovaldo, nata a Caraglio nel 1990 su iniziativa di persone attente alle più varie espressioni culturali, ha tutt’oggi nella promozione culturale la sua “mission” principale, cercando un connubio tra patrimonio storico-artistico e diverse espressioni della cultura contemporanea. Dal 1998 l’Associazione è convenzionata con la Regione Piemonte ed organizza eventi culturali di livello nazionale ed internazionale.

Marcovaldo attualmente gestisce e valorizza (avendone talvolta realizzato il recupero ed il restauro) il Filatoio di Caraglio, il Forte Albertino di Vinadio, il Castello e il Parco del Roccolo di Busca, il villaggio sotto roccia di Balma Boves a Sanfront, Palazzo Sarriod de la Tour a Costigliole Saluzzo, il Museo Luigi Mallè a Dronero, Palazzo Borelli a Demonte, il Museo della Regia Fabbrica dei vetri, dei cristalli e della ceramica, nonché la Collezione fotografica Michele Pellegrino a Chiusa Pesio, Villa Radicati a Saluzzo, la Rotonda e il parco del Mombrisone a Chiusa Pesio e la Chiesa di S. Evasio a Mondovì.

La sede presso il Convento dei Cappuccini di Caraglio dispone di una struttura operativa articolata in vari settori:

- CeSAC (Centro Sperimentale per le Arti Contemporanee): istituito nel 1999, cura un'intensa attività espositiva di livello internazionale;
- DiRM (Dipartimento Rete Museale): coordina la progettazione e la gestione di vari musei in un'ottica di rete;
- CeSPeC (Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo): organizza incontri e ricerche sul pensiero contemporaneo e sul paesaggio;

- DipAS (Dipartimento Arti e Spettacolo): produce e realizza spettacoli e rassegne.

Nel 2000, l'Associazione ha creato il Sistema Territoriale per i Beni e le Attività Culturali ARTEA, al fine di attuare una politica condivisa per la valorizzazione e la gestione dei beni culturali del territorio. Il progetto, realizzato con la collaborazione di Regione Piemonte, Unione Europea, Comuni, Fondazioni Bancarie e Conitours, è diventato un supporto molto utile alla promozione del turismo nel Cuneese.

Il Sistema ARTEA ha ricevuto nel 2004 il prestigioso premio Cultura di Gestione, assegnato da Federculture nella sezione Valorizzazione del Territorio; è stato inoltre riconosciuto dall'Amministrazione Regionale come primo sistema territoriale della regione e rientra nell'Accordo di Programma Stato – Regione Piemonte per i Beni Culturali, all'interno del quale si prevede la creazione di sistemi locali intorno al macrosistema delle Residenze Sabaude; attualmente coinvolge nella sua attività più di 45 comuni, la Comunità Montana della Valle Grana, la Provincia di Cuneo, l'Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali del Cuneese ed il Lions Club Busca e Valli.

L'attività di ARTEA prevede quattro modalità di azione rivolte ai Comuni aderenti al Sistema:

- gestione diretta di eventi culturali (mostre, spettacoli, convegni, attività didattica);
- supporto per le attività culturali (comunicazione, promozione, formazione del personale, organizzazione);
- promozione turistica attraverso la progettazione di itinerari tematici e la collaborazione con ATL e Consorzi di promozione turistica.

4. BACINO DI UTENZA E DOMANDA POTENZIALE

L'attuazione della presente iniziativa immateriale è in grado di generare ricadute dirette ed indirette su di un bacino composto dai seguenti soggetti:

- **Popolazione residente** nei Comuni della Valle, le cui principali caratteristiche sono evidenziate in sintesi nelle seguenti tabelle:

Trend della popolazione residente per comune (2006-1981)

COMUNE	Abitanti				Variaz. % 2006-1981
	2006	2001	1991	1981	
BERNEZZO	3.352	3.009	2.554	2.108	59,0
CARAGLIO	6.577	6.215	5.721	5.554	18,4
CASTELMAGNO	96	117	163	211	- 54,5
CERVASCA	4.532	4.197	3.673	3.432	32,1
MONTEMALE DI CUNEO	224	222	238	311	- 28,0
MONTEROSSO	572	570	559	674	- 15,1
GRANA					
PRADLEVES	277	317	348	422	- 34,4
VALGRANA	811	797	775	814	- 0,4
VIGNOLO	2.200	2.054	1.745	1.526	44,2

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

COMUNITA' MONTANA	18.641	17.498	15.776	15.052	23,8
----------------------	--------	--------	--------	--------	------

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani.

L’iniziativa interessa la popolazione residente in quanto l’incremento dei flussi turistici potrà generare nuove attività economiche e conseguentemente nuova occupazione a vantaggio della collettività; inoltre la scelta di un turismo sostenibile influirà positivamente sulla qualità della vita dei residenti in Valle.

- **Attività commerciali**, che sono tra i settori più rappresentati del terziario nel territorio, soprattutto a Caraglio. Per quanto riguarda in particolare il commercio al dettaglio, da un’analisi del 2004 dell’Osservatorio Regionale del Commercio si rileva una presenza complessiva sul territorio della Comunità Montana di 205 esercizi commerciali di vicinato, di cui sono provvisti tutti i Comuni della Valle, con una dotazione minima a Castelmagno e Montemale di Cuneo, dove è presente un solo punto vendita; a Cervasca è inoltre ubicato un supermercato di grandi dimensioni.

L’incremento dei flussi turistici previsto dal presente intervento offrirebbe una possibilità di crescita economica per le attività commerciali già presenti e un’eventuale aumento numerico degli esercizi.

- **Strutture alberghiere**, che tra il 2002 e il 2006 hanno registrato in Valle Grana un decremento, con la conseguente riduzione di posti letto, mentre sono state aperte alcune strutture extralberghiere di piccola dimensione (affittacamere, Bed & Breakfast). L’indice di funzione turistica, che misura il rapporto tra la dotazione turistica e la popolazione residente, è pari al 3,7% ed è molto inferiore a quello calcolato in tutta la Provincia di Cuneo e delle sue aree montane.

Ricettività turistica per comune (2007)

COMUNE	Alberghi	Rifugi	Agriturismi	Affittacamere	Bed & Breakfast	Totale
BERNEZZO	1			1		2
CARAGLIO	1			1	1	3
CASTELMAGNO	1			1		2
CERVASCA	1					1
MONTEMALE DI CUNEO		1			1	2
MONTEROSSO GRANA	2		1	3		6
PRADLEVES	5			1		6
VALGRANA	1					1
TOTALE COMPLESSIVO	12	1	1	7	2	23

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

Posti letto per comune 2002 e 2006

COMUNE	N. letti alberghieri ed extra (2002)	N. letti alberghieri ed extra (2006)	Variaz. V.A. p. letto (2006-02)	Variaz. % p. letto (2006-02)	Popolaz. 2006	Indice di funzione turistica	Tipologia turismo
CARAGLIO	82	98	16	19,5	6.577	1,5	centro pedemontano
CASTELMAGNO	33	31	- 2	- 6,1	96	32,3	montano estivo
CERVASCA	21	21	0	0,0	4.532	0,5	centro pedemontano
MONTEMALE	DI	0	4	n.c.	224	1,8	montano estivo
CUNEO							
MONTEROSSO	210	186	- 24	- 11,4	572	32,5	montano estivo
GRANA							
PRADLEVES	295	264	- 31	- 10,5	277	95,3	montano estivo
VALGRANA	40	53	13	32,5	811	6,5	montano estivo
VIGNOLO	0	0			20200	0,0	montano estivo
TOTALE	705	681	- 24	- 3,4	18.641	3,7	

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani

L'incremento del turismo potrebbe quindi favorire la nascita di nuove attività alberghiere e sviluppare ulteriormente quelle extralberghiere esistenti.

- **Turisti**, attualmente di provenienza in prevalenza italiana; è importante rilevare che dal 2001 al 2005 le presenze sono risultate calanti, in controtendenza rispetto alle aree di montagna cuneesi e piemontesi, per poi lasciar registrare una lieve crescita dal 2005 ad oggi per quanto attiene gli arrivi.

Presenze turistiche 2001-2006

	Presenze turistiche					Arrivi Totali	Permanenza media
	Alberghiere	Extralberghiere	Italiani	Stranieri	Totali		
2001	18.050	467	14.485	4.032	18.517	5.953	3,1
2002	17.210	777	13.399	4.588	17.987	5.666	3,2
2003	14.953	506	11.990	3.469	15.459	5.103	3,0
2004	12.840	264	9.721	3.383	13.104	4.960	2,6
2005	18.151	155	14.154	4.152	18.306	5.938	3,1
2006	15.448	572	11.738	4.282	16.020	5.911	2,7

Fonte: Agenzia Regionale per gli Insediamenti Montani

Il potenziamento dell'offerta turistica può favorire l'aumento dei flussi di provenienza italiana e intercettare un nuovo bacino d'utenza estero.

La domanda potenziale è quindi valutabile in relazione allo sviluppo dei settori sopraindicati e alla quantità di iniziative messe in campo per il raggiungimento dei risultati attesi.

5. MODALITA' ALTERNATIVE DI SODDISFACIMENTO DELLA DOMANDA

La modalità di soddisfacimento della domanda attuale e potenziale considerate dalla presente iniziativa immateriale prevedono il potenziamento di attività già esistenti e promosse dal soggetto privato proponente e quindi minimizzano l'erogazione di risorse pubbliche.

Le soluzioni alternative per il soddisfacimento della suddetta domanda dovrebbero necessariamente avvenire con la realizzazione di un'azione nuova, che coinvolga un soggetto diverso dall'Associazione Marcovaldo nell'organizzazione e gestione delle iniziative di valorizzazione.

Sarebbe quindi necessario verificare la disponibilità del soggetto alternativo sotto il profilo tecnico-funzionale, localizzativo, gestionale, economico, con un dispendio di risorse che si dimostra non necessario, data la presenza di un soggetto proponente e finanziatore quale l'Associazione Marcovaldo, già posizionato sul mercato turistico, e ben localizzato per quanto attiene il contesto della Valle Grana.

L'iniziativa pertanto intende diversificare e soprattutto implementare le azioni promozionali culturali locali, nell'intento di intercettare principalmente nuove utenze provenienti dall'estero.

6. DEFINIZIONE DEI COMPETITORI E STIMA DEI POTENZIALI UTENTI

L'Associazione Marcovaldo, attraverso il Sistema Territoriale per i Beni e le Attività Culturali ARTEA – precedentemente citata -, è tra i principali soggetti che attualmente collaborano con gli Enti Pubblici locali nella gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali in tutta la Provincia cuneese e risulta essere il soggetto a cui è affidato il maggior numero di beni artistici. Non si rilevano quindi potenziali competitori che dispongano sul territorio di un simile sistema si rete.

La stima dei potenziali utenti dell'attività relativa alla presente iniziativa – già riportati entro il paragrafo 4 - è valutata sulla base dei dati disponibili sulle utenze del Filatoio Rosso per l'anno 2007, che risultano così ripartite:

TOTALE VISITATORI	43.000
Provenienza	
Torino e Provincia	33%
Cuneo e Provincia	31%
Resto del Piemonte	11%
Lombardia	9%
Liguria	6%

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
 Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

Altre Regioni italiane	5%
Estero	5%
Età	
Under 18	10%
18 - 25	15%
25 - 50	64%
50 - 80	11%
Sesso	
M	42%
F	58%

Sulla base di questi dati, l'associazione Marcovaldo intende attivare un'adeguata promozione con la realizzazione delle esposizioni qui descritte, in modo da incrementare il bacino delle utenze, soprattutto extraregionali ed estere.

7. MODALITA' DI GESTIONE E DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La gestione dell'iniziativa è affidata all'Associazione Marcovaldo, in qualità di attuale gestore del Filatoio Rosso e di proponente, organizzatore e parziale finanziatore dell'intervento qui descritto.

8. STIMA DEI COSTI (DI INVESTIMENTO E DI GESTIONE) E DEGLI EVENTUALI RICAVI

La ripartizione dei costi di investimento per la realizzazione dell'azione è così stimata:

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI	
TUT-1-PRI.A.I.	
QUADRO ECONOMICO SINTETICO	
a) Totale importo attività	€ 916.670,00
b) Somme a disposizione	
b1) arredi	
b3) consulenze, indagini, pubblicità, ecc.	
b4) imprevisti	
b5) IVA totale	€ 183.330,00
	parziale € 183.330,00
Totale costo realizzazione	€ 1.100.000,00

Le spese di allestimento e di organizzazione degli eventi corrispondono all'investimento indicato, considerando il seguente dettaglio dei costi:

- FANTASIE GUERRIERE – 323.000,00 euro
- ROSA BIANCA, ROSA ROSSA – 220.000,00 euro
- IL BEL VEDERE – 168.500,00 euro

PTI CUNEO E LE SUE VALLI
Il polo agroalimentare e agroindustriale di qualità
“Promozione e valorizzazione del Filatoio Rosso e della Valle Grana”

- INDUSTRIA TESSILE E MODA NELLA NUOVA ITALIA – 168.500,00 euro
- LA MONTAGNA SUL MARE – 220.000,00 euro

Tra i costi riportati per ciascun evento si contemplano le seguenti voci di spesa: allestimento, promozione, realizzazione del catalogo della mostra, progettazione, ufficio stampa, conferenza stampa, campagna fotografica, assicurazione, ...

La presente azione immateriale prevede di generare con la sua attuazione rientri finanziari relativi al pagamento del biglietto di ingresso alle mostre organizzate presso il Filatoio Rosso negli anni 2008-2013, unitamente ai ricavi dalle vendite del bookshop e del punto caffè.

E' da sottolineare in questa sede, che sulla base della ampia campagna promozionale che accompagnerà l'avvio di ogni esposizione e della promozione di pacchetti turistici (grazie anche alla possibilità di ospitare i visitatori nella limitrofa foresteria, il cui intervento è candidato all'interno del presente PTI), si prevede di incrementare in maniera rilevante le utenze del sito turistico del Filatoio Rosso.

I ricavi generati saranno utilizzati a copertura delle spese di gestione dell'organizzazione: la segreteria organizzativa, il personale di assistenza, lo staff dedicato agli allestimenti di ciascuno degli eventi in programma.

9. SOSTENIBILITA' DEI COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

I costi per la realizzazione della presente azione sono interamente coperti dalle risorse indicate in prospetto:

STIMA COSTO SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
		LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
		Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
1.100.000,00	540.000,00			230.000,00	330.000,00	

Le risorse regionali saranno destinate alla copertura parziale dei costi di investimento sopra descritti.

10. CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

La presente iniziativa immateriale apporterà numerosi benefici per la collettività, in particolare:

- qualificazione dell'immagine del territorio e delle sue risorse a valenza turistica;

- tutela dei beni e della cultura locale, di cui beneficerà in primo luogo la collettività stessa;
- aumento del prestigio territoriale, supportato dal Sistema ARTEA, a livello regionale, extraregionale, nazionale, extranazionale;
- maggiore frequentazione turistica dell'area che è in grado di generare ricadute sulle attività economiche locali (ristorazione, commercio, svago,...)
- creazione di occupazione per i giovani residenti nel territorio.

11. PROCEDURE

L'organizzazione e lo svolgimento della presente azione non richiede alcun tipo di autorizzazione e/o nulla osta per la sua corretta attuazione.

12. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE TEMPORALI

Lo schema seguente riporta nel dettaglio le scadenze temporali, indicate per ANNI, per la realizzazione dell'intervento.

L'attività avrà una durata di sei anni ed inizierà prevedibilmente a partire dal secondo semestre del 2008.

FASI \ PERIODI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
PROGETTI ESECUTIVI						
ALLESTIMENTO FANTASIE GUERRIERE						
ALLESTIMENTO ROSA BIANCA, ROSA ROSSA						
ALLESTIMENTO IL BEL VEDERE						
ALLESTIMENTO INDUSTRIA TESSILE E MODA NELLA NUOVA ITALIA						
ALLESTIMENTO LA MONTAGNA SUL MARE						